

Roma, 7 dicembre 2022

MINISTERO DELLA
DIFESA



Riunione a Persociv con la delegazione trattante sulle competenze professionali Mentre prosegue la trattativa appaiono insufficienti risposte e iniziative in tema di progressioni e anomalie sulle buste paga: serve un deciso cambio di rotta -

Quella che si è tenuta ieri con la Delegazione trattante presieduta dal D.G. di Persociv, Dott. Lorenzo Marchesi, è stata una riunione dai contenuti che potremmo definire surreali.

Da una parte FP CGIL – CISL FP – UIL PA, che nel corso della riunione hanno avuto modo di contestualizzare i guasti di natura economica causati ai lavoratori in questo momento, chiedendo:

- Spiegazioni sulle ragioni che hanno determinato gli sconcertanti errori compiuti sulle retribuzioni del mese di dicembre, con anche l'assenza dei benefici economici derivanti dalle progressioni 2021; quali iniziative sono state assunte dall'A.D. per porvi immediata soluzione, al fine di garantire il rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, considerato oltretutto che, ad oggi, non una informazione su quegli argomenti è stata ancora destinata dall'amministrazione ai dipendenti civili;
- Chiarimenti sullo stato dell'arte, riferiti al conseguimento della necessaria certificazione relativa all'accordo FRD e alle progressioni economiche anno 2022 - intesa fatta oggetto di rilievo da parte della Ragioneria Generale dello Stato, a causa di un grossolano errore di sovrastima della posta economica di ben 17 milioni compiuto sul Fondo 2022 - che al momento non è stato ancora fatto pervenire dagli Organi di controllo.

Dall'altra, la Delegazione trattante dell'A.D., che non è mai stata in grado di fornire risposte al Sindacato confederale, e tanto meno assumere iniziative a tutela delle buste paga dei dipendenti.

FP CGIL CISL FP e UIL PA hanno respinto il tentativo di definire in maniera sbrigativa un accordo "stralcio" del CCNI sull'Ordinamento Professionale – di cui invece, stando all'orientamento applicativo pubblicato dall'ARAN ieri, condiviso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Ragioneria dello Stato, deve farne parte integrante - senza per giunta, e ancora una volta, aver prima fornito al Sindacato Confederale informazioni su:

- Gli organici aggiornati del Personale Civile, divisi per singolo Ente/Comando;
- I dati aggiornati sull'anzianità di servizio maturata da ciascun dipendente;
- I dati sul fabbisogno triennale del personale, divisi per aree professionali;
- Gli elementi di calcolo utilizzati per quantificare le risorse economiche rese disponibili in applicazione dello 0,55% stabilito dal CCNL F.C. 2019/2021 per le progressioni verticali di cui all'art. 18;
- La somma economica da aggiungere allo 0,55% per le progressioni tra le aree, derivante - in quota parte - dallo stanziamento già autorizzato per le assunzioni anni 2023/2024.

FP CGIL – CISL FP – UIL PA sono state ancora una volta costrette a ribadire che il Sindacato Confederale intende affrontare una discussione organica e non parcellizzata sul nuovo Ordinamento Professionale, sull'individuazione delle Competenze Professionali e sulle progressioni verticali definite dall'art. 18, che devono essere concluse entro il 31.12.2024. In modo da consegnare alle lavoratrici e ai lavoratori civili della Difesa un C.C.N.I. triennale che contenga tutte le novità introdotte dal nuovo C.C.N.L. FC, sia quelle che

attengono al miglioramento delle condizioni di lavoro, sia quelle che rappresentano un avanzamento in termini giuridici ed economici della professionalità e delle carriere.

Una discussione che non può certo esaurirsi prescindendo dalla conoscenza degli elementi conoscitivi richiesti, che riteniamo essenziali ai fini dell'applicazione del CCNL, perché in quel caso troppo alto sarebbe il rischio di sbagliare, e le scriventi non intendono correre alcun rischio in tal senso.

Eppure, l'errore compiuto sul FRD e il conseguente ritardo imposto alle progressioni anno 2022 – sul quale peraltro nella circostanza non ci è stata data alcuna risposta plausibile - dovrebbero forse suggerire maggiore umiltà e cautela all'amministrazione.

Avuto riguardo alla prosecuzione della contrattazione e alle ripetute richieste avanzate in tal senso da FP CGIL – CISL FP – UIL PA, la Delegazione Trattante ha in fine dichiarato che ci invierà i dati richiesti.

Sospendiamo, per tanto, ogni giudizio di merito sui temi relativi all'attuazione del nuovo Ordinamento Professionale in attesa di ricevere le informazioni richieste.

Di certo, però, non possiamo sottacere che i ritardi registrati nella trattazione degli argomenti previsti dal CCNL 2019/2021 sull'O.P., come pure sugli altri importanti argomenti trattati, siano a nostro giudizio essenzialmente ascrivibili alla mancanza di risposte e alle resistenze fin qui opposte dall'Amministrazione della difesa.

Vi terremo come sempre tempestivamente informati.

Cari saluti

FP CGIL
Francesco Quinti
Roberto De Cesaris

CISL FP
Massimo Ferri
Franco Volpi

UIL PA
Carmela Cilento